

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4830 del 22/09/2022
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013, N. 59 - L.R. N. 13/2015 e AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 282 DEL 29/01/2015 PER TRASFORMAZIONE FORMA GIURIDICA DELLA DITTA DA "IMPRESA INDIVIDUALE BALDINI ARRIGO SOCCORSO STRADALE" A "BALDINI ARRIGO SRL" - IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO N. 113.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5056 del 22/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013, N. 59 - L.R. N. 13/2015 – **AGGIORNAMENTO** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 282 DEL 29/01/2015 PER TRASFORMAZIONE FORMA GIURIDICA DELLA DITTA DA “**IMPRESA INDIVIDUALE BALDINI ARRIGO SOCCORSO STRADALE**” A “**BALDINI ARRIGO SRL**” - IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO N. 113.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l’art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all’AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015

VISTA l’AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 282 del 29/01/2015 a favore della Impresa Individuale Baldini Arrigo Soccorso Stradale (P. IVA 00089210397) - avente sede legale e impianto in comune di Faenza, via Granarolo n. 113, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l’istanza presentata in data 30/08/2022 al SUAP dell’Unione della Romagna Faentina e acquisita agli atti di questo Servizio Arpae con nota Pg. 142995/2022 del 01/09/2022 (pratica Sinadoc 30109/2022), con cui la Società Baldini Arrigo srl (P.IVA: 02560670396), avente sede legale e impianto in Comune di Faenza, via Granarolo n. 113:

- comunica che in seguito ad Atto Notarile Repertorio 1887 registrato a Faenza il 28/04/2016 (n. 1304) è stata trasformata la forma giuridica della ditta da impresa individuale a società responsabilità limitata;

- richiede, pertanto, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 282 del 29/01/2015 che dovrà intendersi a favore di Società Baldini Arrigo srl (P.IVA: 02560670396), mantenendo invariati la sede legale, la sede dell'impianto;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. 30109/2022, emerge che:

- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 14/09/2022 e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto;
- con nota PG 149391/2022 del 13/09/2022 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società Baldini Arrigo srl in data 12/09/2022.

ACCERTATO che la Società Baldini Arrigo srl ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

SI RENDE, pertanto, necessario l'aggiornamento dell'AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 282 del 29/01/2015 a favore della Società Baldini Arrigo srl (P.IVA: 02560670396), avente sede legale e impianto in Comune di Faenza, via Granarolo n. 113;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la Determina DEL-2022-30 del 08/03/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani.

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **L'AGGIORNAMENTO** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 282 del 29/01/2015, in seguito a trasformazione della forma giuridica della società, da Impresa Individuale Baldini Arrigo Soccorso Stradale (P. IVA 00089210397) a Società Baldini Arrigo srl (P.IVA: 02560670396), (atto Notarile Repertorio n.1887 registrato a Faenza il 28/04/2016 (n. 1304), mantenendo invariate la sede legale e dell'impianto e fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che:
  - a) vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e le prescrizioni specifiche contenute nell'Allegato A) all'AUA precedente, che viene, comunque, riallegato al presente atto di aggiornamento, e in particolare:
    - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi)
  - b) ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.
  - c) Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla agli Enti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
3. DI DARE ATTO che l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
4. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
5. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

### DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;e;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- i termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

### INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
Dott. Ermanno Errani

## SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

### CONDIZIONI:

- a) le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dalle operazioni saltuarie di lavaggio delle autogrù e degli altri mezzi di servizio, unite ad acque di prima pioggia ai sensi della DGR n.286/05, provenienti dal dilavamento dei piazzali dove sono depositate le auto incidentate e delle aree di transito;
- b) le acque reflue industriali, previo trattamento in un primo disoleatore (indicato con **D1** nella planimetria della rete fognaria - Tavola 1.1. del 20/12/2013), si uniscono alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree di transito, e vengono convogliate in una vasca di prima pioggia, della capacità di mc 25, (sovradimensionata in base alla superficie scolante, per poter contenere anche le acque di lavaggio dei mezzi di servizio), con disoleatore (indicato con **D2**) e pozzetto deviatore;
- c) in tale vasca è previsto un sistema di allarme audiovisivo che allerta il personale in servizio nel caso venga raggiunto il volume di 7 mc con le acque reflue provenienti dal lavaggio mezzi, in modo che un operatore possa intervenire azionando manualmente la pompa che scaricherà questi reflui nel fosso stradale, previo passaggio nel disoleatore. Lo scarico avverrà invece automaticamente in caso di pioggia, quando verrà raggiunto il volume massimo nella vasca di raccolta;
- d) le suddette acque reflue, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo (indicato con **R**), posto subito a valle del disoleatore, vengono scaricate in un fosso stradale che confluisce nello scolo consorziale "Fiume Vetro", bacino idrografico del Canale Destra Reno;

### PRESCRIZIONI

1. lo scarico delle acque reflue industriali unite alle acque di prima pioggia deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06. I parametri minimi da ricercare sono: pH, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali, COD Tensioattivi Totali;
2. con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, per i parametri sopracitati, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli;
3. ad evento meteorico esaurito va garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48 – 72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
4. il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti d'ispezione terminali, idonei al prelievo dei campioni di acque di scarico, devono essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di sedimentazione e disoleazione. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti presso un impianto autorizzato. Lo svuotamento del vano oli deve avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni sei mesi, detti oli devono essere stoccati in apposito contenitore o smaltiti in conformità ai dettati di legge specifici. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D. Lgs. 152/06- Parte Quarta - norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
6. la ditta deve essere dotata di registro di carico e scarico vidimato, ove devono essere annotate tutte le asportazioni di fanghi e/o oli. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la rac-

colta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

7. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, ne va data comunicazione alla Provincia di Ravenna e ad ARPA - Sezione Territoriale di Faenza - Bassa Romagna;

8. l'impianto di disoleazione deve essere provvisto di un sistema che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali dei reflui non trattati;

9. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione alla Provincia e alla Sezione Territoriale ARPA competente;

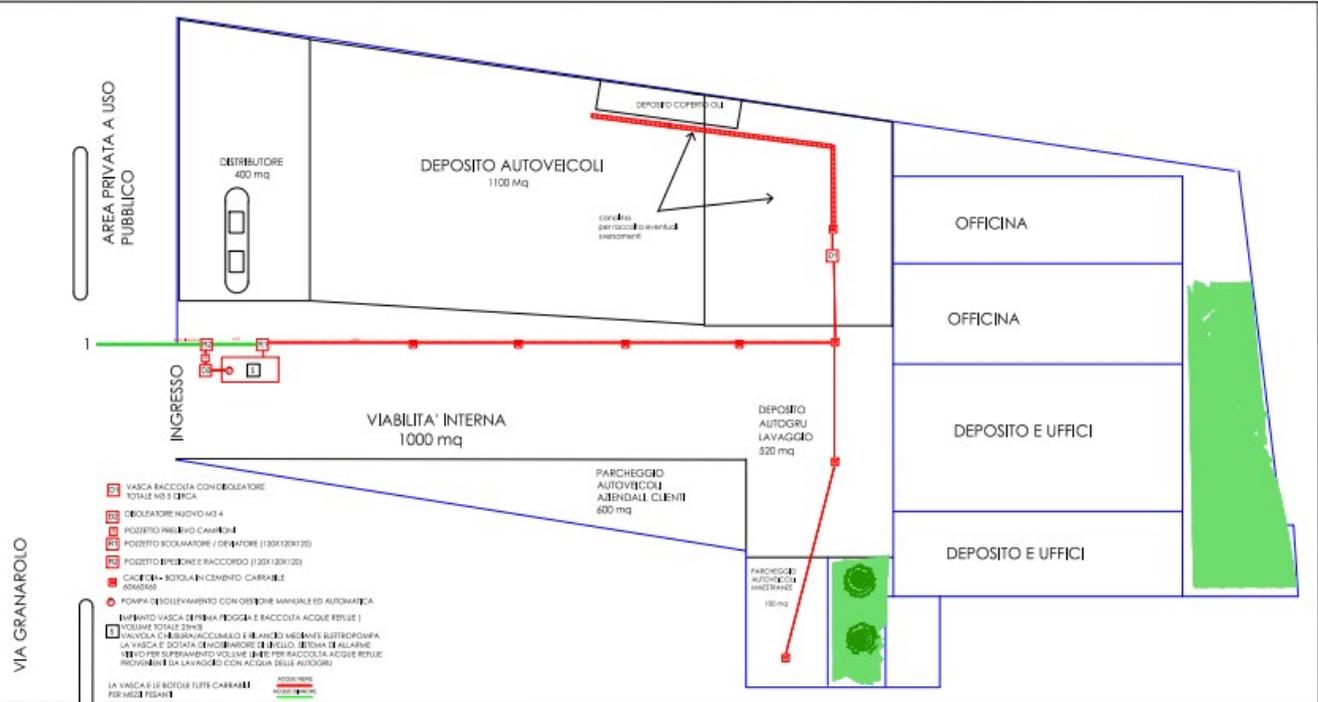
10. la planimetria della rete fognaria completa Stato Progetto - Tavola 1.1. del 20/12/2013 - dove è il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico, costituisce parte integrante della presente AUA.

**BALDINI ARRIGO SOCCORSO  
STRADALE**

PLANIMETRIA FOGNATURE CON IMPIANTO  
TRATTAMENTO ACQUE PRIMA PIOGGIA  
area di Via Granarolo 113 - Faenza  
PROGETTO

TAV. 1.1	ESERCIZIO TAVOLE	SCALE
	1	1:200
STATO PROGETTO		

DATA PROGETTO 20/09/2013	SPAZIO PER TAVOLE E BLENDE
ALLEGATO ALLA PRONUNCIA D'AUTONOMICITÀ	
DATA REGISTRAZIONE 20/10/2015	



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**